Messaggero
9. 1. 920

Concerto Zandonai all'Augusteo

Un pubblico non molto numeroso, ma eletto e attento, ha seguito col massimo interesse il concerto orchestrale diretto all'Augusteo da Riccardo Zandonai, tributando all'illustre maestro pieno e vibrante consenso di applausi ad ogni numero del programma, che si apriva con la brillante e gustosa Sinfonia delle « Maschere » di Pietro Mascagni, acclamata vivamente. L'« Ottava Sinfonia » di Beethoven ha ottenuto un successo non meno caloroso di quello ottenuto nel precedente concerto dello Zandonai; al pari dell'elegante e flessuoso « Scherzo » in sol min. del Cherubini, e della « Ballata eroica » dello stesso Zandonai, lavoro elaborato magistralmente, significativo e suggestivo, con effetti di colore caratteristici ed originali.

Due tempi della « Sinfonia fantastica » di Ettore Berlioz, la « Scena ai campi », armoniosamente agreste, e la tragica « Marcia al supplizio », hanno avuto dal maestro Zandonai lumeggiatura ed efficace rilievo, tale da infondere in quelle pagine romanticheggianti un alito di vita che le ha fatte applaudire con calore. Il bellissimo « Adagio » del Porpora per violoncello ed orchestra d'archi, eseguito con molta anima e anche maggior vibratezza dal violoncellista Luigi Chiarappa, è stato accolto con vere ovazioni; la magnifica Sinfonia dei « Vespri Siciliani » del Verdi, degnamente resa dal maestro Zandonai e dall'orchestra, ha chiuso trionfalmente l'udizione, tra incessanti acclamazioni dell'uditorio.